

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

20 settembre 2026 numero 1.436

DIO GENEROSO, NON INGIUSTO

**XXV DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**
**Dal Vangelo secondo
Matteo (20, 1—16)**



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Della mia infanzia contadina ricordo bene che il vigneto era per tutti il campo più curato e amato. Lo è anche per lo strano padrone di questa parabola: esce per ben cinque volte dall'alba, in cerca di lavoratori, fino al tramonto, quando assume operai per un'ora soltanto. Il tempo di arrivare, spiegare, dare i primi colpi di zappa, ed è già l'ora di una paga da pochi centesimi. Perché lo fa? La frase rivelativa suona così: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? È di loro che si interessa, di quegli uomini senza lavoro, seduti ad aspettare poco più del nulla, piombati dentro la cultura dello scarto. Mi piace tanto questo Dio che si avvicina, scuote chi si è adagiato e fa ripartire la vita. E poi viene il cuore della parabola: il momento della paga. Senza logica apparente incomincia dagli ultimi, i meno produttivi e i meno stanchi. E i primi devono assistere ad un evento inaudito: un'ora di lavoro pagata quanto una giornata intera. Il padrone della vigna non annulla la giustizia, la supera: «quanto il cielo sovrasta la terra tanto le mie vie sovrastano le vostre vie» (Isaia 55,9). Non ingiusto verso i primi, ma generoso verso gli ultimi. La nostra speranza è davvero in un Dio per il quale i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per il quale l'uomo viene prima del denaro, la persona prima del capitale, il bisogno prima dei meriti. Poi si apre l'ora dei mugugni: i primi pensavano che avrebbero ricevuto di più. Se oggi è così generoso, chissà cosa darà a noi! Invece ricevono il denaro pattuito, e reclamano: non è giusto, dovevi dare a loro di meno e a noi di più! Mi conforta un dettaglio. Ci hanno sempre detto: forza, sbrigati, avanti, c'è poco tempo... Nella parabola questo padrone ci rasserena: non c'è ansia o fretta, c'è invece pazienza e tempo. Il tempo è il messaggero di Dio. Non temere piccolo lavoratore arrivato ultimo: lui troverà il tempo, verrà a cercarti, sarà lui a varcare la distanza, lui a colmare il vuoto. Quale il vantaggio di esser stato un lavoratore della prima ora? Forse nella paga finale più alta? No, ma è nella felice coscienza di aver messo mano alla fecondità e alla bellezza del mondo, aver lavorato per grappoli d'amore nel mio angolo di terra, nel fazzoletto di vigna che mi è dato in sorte, per un po' di vino buono da offrire al cuore del mondo. «Ti dispiace che io sia buono?» No, Signore, è bellissimo. Non mi dispiace, perché quello dell'ultima ora sono io, un po' ozioso, un po' bisognoso. Non mi dispiace, perché sono l'ultimo arrivato eppure tu mi assicuri che nessun piccolo tassello è inutile per te, nessuno è scartato. Non mi dispiace che Tu sia buono, perché so che verrai a cercarmi anche quando si sarà fatto tardi, e saprai scorgere una goccia di luce nascosta anche dentro il mio ultimo minuto.

SAN TERENCE

Secondo la tradizione, S. Terenzio era oriundo della Pannonia (ora Ungheria). Per sfuggire la persecuzione romana, partì approdando alle rive del mare Adriatico. Avviatosi per andare a Roma, venne ucciso per la sua fede cristiana, in una località, detta *acqua mala*, probabilmente verso il 251, nei pressi della Badia di S. Tommaso in Foglia. Tale tradizione è avvalorata dall'esistenza in quel luogo, di una polla perenne di acqua sulfurea, chiamata "l'acqua di S. Terenzio", ritenendosi che ivi fosse stato gettato il suo corpo dopo il martirio, corpo che sarebbe stato seppellito dal vescovo S. Florenzio fuori della città, probabilmente vicino a Caprile, anticamente chiamata "Valle di S. Terenzio". Poi le sue reliquie furono portate prima nella basilica di S. Decenzio, come l'affresco del patrono, ora ai Musei Civici, sembra dimostrare. Poi, verso la metà del VI secolo, furono trasferite nella cripta dell'attuale Cattedrale.



COMUNITA' PASTORALE

Dopo il convegno diocesano il cammino prosegue **martedì 22 settembre alle ore 21.00** a Montecchio con l'assemblea di comunità pastorale. Tutti sono i benvenuti per iniziare insieme il cammino del nuovo anno.

GIORNATA GIOVANI

Domenica 27 settembre tutti i giovani dai 14 anni in su sono invitati a una giornata insieme per iniziare il cammino dell'anno a Villa Borromeo a Pesaro. Spargete la voce!

VOUOI RICEVERE IL BATTESIMO O LA CRESIMA?

Sei un giovane o adulto e non hai ricevuto ancora la Confermazione? E magari neanche il Battesimo o la Comunione? Fallo sapere in parrocchia: ci sono percorsi appositi per te che ti aiuteranno a incontrare Gesù vivo nei suoi Sacramenti!

VOUOI FARE IL CAPO SCOUT?

Sei un giovane o adulto che vuol fare servizio coi bambini nel magico mondo scout? Il **branco di Montecchio dell'AGESCI Pesaro 6** ti aspetta! Non ti preoccupare se non hai mai fatto lo scout: si impara presto: entra nel gioco e gioca la tua parte!

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA

Le diocesi della nostra Metropoli di Pesaro, Fano e Urbino, propongono a tutti coloro che vogliano approfondire la propria fede, un percorso di formazione teologica in due o quattro anni (A/B/C/D). I corsi, a partire dal **6 ottobre**, si tengono il martedì e il mercoledì dalle ore 19.00 alle ore 21.00. Ci saranno anche aule di partecipazione a distanza. Informazioni e iscrizioni GRATUITE presso Villa Borromeo, via Avogadro 40 a Pesaro, chiamando i numeri:

VERSO I SACRAMENTI

Gli incontri per i ragazzi della Cresima saranno: 21-23-28-30 settembre dalle 15.00 alle 16.00 per quelli delle ore 9.30 e dalle 18.30 alle 19.30 per quelli delle 11.30. Venerdì 2 ottobre alle ore 21.00 si terrà la Liturgia penitenziale con le confessioni per tutti. Per i bambini della Comunione gli incontri saranno: 22-29 settembre 1-6-8 ottobre 16.30 alle 17.30 per quelli delle ore 9.30 e dalle 18.30 alle 19.30 per quelli delle 11.30. Liturgia penitenziale con confessioni per tutti venerdì 9 ottobre ore 21.00.

INCONTRI ORMA

Sono iniziati gli incontri del gruppo ORMA per i più grandi, il **venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00** ci si incontra in sala Eden dell'oratorio.

SERVIZI E MINISTERI: C'E' POSTO ANCHE PER TE!

Sono tanti i servizi di cui la comunità ha bisogno: dalla pulizia della chiesa e dell'oratorio a chi faccia il catechista; dai lettori per la liturgia ai ministri della Santa Comunione da portare ai malati; dagli animatori del Grest agli educatori dei gruppi giovanili; dai cantori nel coro a... Hai desiderio di dare una mano in comunità? Il Signore ti chiama a fare un passo avanti nella via del servizio? La comunità ti aspetta! Se vuoi saperne di più o dare la tua disponibilità, basta chiedere al Parroco e si è subito accolti!

SAN TERENCE

Giovedì 24 è la solennità di San Terenzio, vescovo e martire, patrono della città e della diocesi di Pesaro. La **S. Messa** in chiesa sarà celebrata al mattino alle **8.30**, perché poi il pomeriggio siamo invitati in Cattedrale **alle 16.30 per i Vespri** a cui seguirà la tradizionale processione per le vie della città per poi concludersi alle **18.00 con la S. Messa solenne**

SS. MESSE DELLA SETTIMANA - settembre**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO****Sabato 19 settembre**

Ore 16.00 Matrimonio di Mattioli Diego e Urbinelli Samuela

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Maurilio - Francesco - Aleandro e fam. (viv.)

Domenica 20 settembre

Ore 08.30

Ore 10.00 Edmondo

Ore 11.15 S. Messa per il popolo - Annita, Lucrezia e Ugo - 50mo di

matrimonio di Rino e Lella Coculla

Ore 15.00 Matrimonio di Signorotti Nicola e Dall'Occhio Samantha

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00

Lunedì 21 settembre - S. MATTEO APOSTOLO ed EVANGELISTA

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Emilia

Martedì 22 settembre

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Domenico Biagini

Mercoledì 23 settembre - S. pio da Pietrelcina religioso

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Raffaella

Giovedì 24 settembre - S. TERENCE VESCOVO e MARTIRE PATRONO DELL'ARCIDIOCESI

Ore 08.30 S. Messa

Venerdì 25 settembre

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Maria Cenciari - Domenico, Maria e iride - Anna Maria Bardeggia

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**Sabato 26 settembre**

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Caterina, Gino e Giselda

Domenica 27 settembre

Ore 08.30 Maria e Dino

Ore 10.00 Fratelli Angelucci

Ore 11.15 S. Messa per il popolo

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00

UNA PREGHIERA A SAN TERENCE

Riuniti a tavola a pranzo o cena, possiamo dire questa preghiera:

O glorioso San Terenzio martire di Dio, discepolo fedele che hai segnato con il sangue il patto del Battesimo, dammi una fede penetrante il mistero del Cristo Risorto senza cedere agli accomodamenti della storia.

O glorioso San Terenzio martire di Dio, che condividi con Cristo Risorto, agnello del riscatto, la croce e la vittoria nel Regno dei Beati, sostieni in me una fede indomita in Cristo Risorto per superare le difficoltà della vita nell'attesa dell'avvento glorioso del Regno di Dio.

O glorioso San Terenzio martire di Dio che hai fatto l'esperienza della libertà piena derivante dalla comunione, consolida in me una fede in Cristo Risorto che non mi faccia mai rinunciare alla libertà datami dalla Verità.

O glorioso San Terenzio martire di Dio che pellegrino nel tempo hai percorso le strade del mondo per evangelizzare le popolazioni, rafforza in me la fede in Cristo Risorto per poter testimoniare dovunque il mistero della Redenzione. Amen